

Prodotti professionali per applicazioni  
tecniche e industriali



## JOBBY SCHIUMA

Revisione n. 2 del 23 marzo 2017

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **JOBBY SCHIUMA**  
Codice commerciale: 330208  
Codice ISS: AUT 32

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Schiuma poliuretanica autoespandente per uso professionale

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;  
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;  
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Flam Aerosol 1 H222-H229  
Acute Tox 4 H332  
Skin Irrit 2 H315  
Eye Irrit 2 H319  
Resp sens 1 H319  
Skin Sens 1 H317  
Carc 2 H351  
Lact H362  
STOT SE 3 H335  
STOT RE2 H373  
Aquatic Chronic 4 H413



## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Pericolo



H222-Aerosol altamente infiammabile  
H229- Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato  
H332- Nocivo se inalato  
H315-Provoca irritazione cutanea  
H319- provoca grave irritazione oculare  
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato  
H317- può provocare una reazione allergica cutanea  
H351- Sospettato di provocare il cancro  
H362- Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno  
H335- Può irritare le vie respiratorie  
H373- Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta  
H413- Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P102- Tenere fuori dalla portata dei bambini  
P201- Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso  
P210- Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare  
P211- Non vaporizzare su fiamma libera o altra fonte di accensione  
P284- Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria (maschera con filtro antigas di tipo A1 conforma alla norma EN 14387)  
P280- Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi.  
P260- Non respirare i vapori/gli aerosol  
P302+P352- IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua/sapone  
P305+P351+P338- IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P308+P313- In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.  
P304+P340- IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122 F .  
P501- Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

***Contiene: difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi.***

**EUH 204: Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica  
PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE**

## 2.3 Altri pericoli

Non applicabile PBT e vPvB



### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

#### 3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

| Nome sostanza                                | CAS        | CE        | N. registrazione Reach                   | Classificazione 1272 / 2008                                                                                                                         | Concentrazione % |
|----------------------------------------------|------------|-----------|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Difenilmetano isocianato, isomeri e omologhi | 9016-87-9  | 618-498-9 | forma polimerica esente da registrazione | Acute Tox 4 H332<br>Skin Irrit 2 H315<br>Eye Irrit 2 H319<br>Resp sens 1 H319<br>Skin Sens 1 H317<br>Carc 2 H351<br>STOT SE 3 H335<br>STOT RE2 H373 | 40-50%           |
| Cloroalcani C14-C17 (catena lunga)           | 85535-85-9 | 287-477-0 | 01-2119519269-33-XXXX                    | Acquatic Chronic H410<br>Lact H362                                                                                                                  | 10-15%           |
| Isobutano                                    | 75-28-5    | 200-857-2 | 01-2119485395-27-xxxx                    | Flam gas 1 H220<br>Pres gas 1 H280                                                                                                                  | 1-10%            |
| Dimetiletere                                 | 115-10-6   | 204-065-8 | 01-2119472128-37-xxxx                    | Flam gas 1 H220<br>Pres gas 1 H280                                                                                                                  | 1-5%             |
| Propano                                      | 74-98-6    | 200-827-9 | 01-91112486944-21-xxxx                   | Flam gas 1 H220<br>Pres gas 1 H280                                                                                                                  | <5%              |

*Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda*

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**OCCHI:** Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

**PELLE:** Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

**INALAZIONE:** Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

#### **INGESTIONE**

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.

**CONSULTARE UN MEDICO.**

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11. I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo molte ore dall'evento. Per cui si consiglia la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.



**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.**  
Nessuna segnalazione.

---

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi. In condizione di combustione incompleta o pirolisi, si possono sviluppare prodotti tossici, irritanti o infiammabili (composti del carbonio e composti dell'azoto quali acido cianidrico-HCN)

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

---

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto si solidifica rapidamente a contatto con l'aria. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, maschera con filtro per vapori organici e scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite (operazione non necessaria se il prodotto è essiccato).

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.



Utilizzare il prodotto in ambiente areato o ventilato/aspirato. Evitare di respirare i vapori.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dall'umidità, dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi, alcali (soluzioni saline) e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009; 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLV TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2016*

#### Dati per la sostanza: difenilmetanodiisocianato in forma polimerica

TLV TWA MAK 0,05 mg/mc ( tetto-frazione inalabile dell'aerosol) sensibilizzante respiratorio e per la pelle

#### Dati per la sostanza: Cloroalcani C14-17

TLV TWA : non disponibili

| DNEL- Derived non effect level / DMEL (derived Minimum effect level) |             |                         |                        |
|----------------------------------------------------------------------|-------------|-------------------------|------------------------|
| Tipo di effetto                                                      | Esposizione | Dnel / DMEL popolazione | Dnel / DMEL lavoratori |
| Lungo termine – effetti sistemici                                    | inalazione  | 2 mg/m <sup>3</sup>     | 6,7 mg/m <sup>3</sup>  |
| Lungo termine – effetti sistemici                                    | Dermico     | 28,75 mg/kg pc/giorno   | 47,9 mg/kg pc/giorno   |
| Lungo termine – effetti sistemici                                    | orale       | 0,58 mg/kg pc/giorno    |                        |

Pc=peso corporeo

#### Dati per la sostanza: Isobutano

Butano e isomeri (idrocarburi alifatici) TLV STEL 1000 ppm- 2370 mg/mc

NON è stato derivato un DNEL per questa sostanza

#### Dati per la sostanza: dimetiletere

La direttiva 39/2000 (recepita in all. XXXVIII al dlgs 81/2008) individua per questa sostanza un TLV TWA di 1920 mg/mc, sostanzialmente identico a quello già indicato dall'ente tedesco MAK TWA 1000 ppm – 1900 mg/mc



| DNEL- Derived non effect level / DMEL (derived Minimum effect level) |             |                         |                        |
|----------------------------------------------------------------------|-------------|-------------------------|------------------------|
| Tipo di effetto                                                      | Esposizione | Dnel / DMEL popolazione | Dnel / DMEL lavoratori |
| Lungo termine – effetti sistemici                                    | inalazione  | 471 mg/m <sup>3</sup>   | 1894 mg/m <sup>3</sup> |
| Lungo termine – effetti sistemici                                    | Dermico     | -----                   | -----                  |
| Lungo termine – effetti sistemici                                    | orale       | -----                   | -----                  |

Pc=peso corporeo

#### Dati per la sostanza: propano

TLV TWA 1000 ppm

NON è stato derivato un DNEL per questa sostanza

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### 8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro di tipo A1) se l'ambiente è poco ventilato. Se l'applicazione ha riguardato superficie estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione.

In caso di ipersensibilità dovuta a asma o a malattie bronchiali evitare la manipolazione del prodotto.

#### 8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374:3.

#### 8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

#### 8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

### 8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

#### Dati per la sostanza: difenilmetanodiisocianato in forma polimerica

PNEC non derivato



#### Dati per la sostanza: cloroalcani C14-17

| Rischio per il compartimento acquatico  |                                      |
|-----------------------------------------|--------------------------------------|
| PNEC- Predicted no effetc concentration |                                      |
| PNEC acqua dolce                        | 1 µg/L                               |
| PNEC acqua marina                       | 0.2 µg/L                             |
| STP                                     | 80 mg/L                              |
| PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)      | 13 mg/kg sedimenti (frazione secca)  |
| PNEC acqua sedimenti (acqua marina)     | 2,6 mg/kg sedimenti (frazione secca) |
| PNEC terreno                            | 11,9 mg/kg terreno (frazione secca)  |

#### Dati per la sostanza: *Isobutano*

Nessun PNEC derivato

Dati per la sostanza: Dimetiletere

| Rischio per il compartimento acquatico  |                                        |
|-----------------------------------------|----------------------------------------|
| PNEC- Predicted no effetc concentration |                                        |
| PNEC acqua dolce                        | 0,155 mg/L                             |
| PNEC acqua marina                       | 0,016 mg/L                             |
| STP                                     | 160 mg/L                               |
| PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)      | 0,681 mg/kg sedimenti (frazione secca) |
| PNEC acqua sedimenti (acqua marina)     | 0,068 mg/kg sedimenti (frazione secca) |
| PNEC terreno                            | 0,045 mg/kg terreno (frazione secca)   |

#### Dati per la sostanza: Propano

Nessun PNEC derivato

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

|                                                          |                                          |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Aspetto e colore:                                        | Aerosol                                  |
| Odore:                                                   | caratteristico                           |
| pH:                                                      | n.a. (in quanto non è solvente acquoso)  |
| Punto di fusione/congelamento:                           | n.d.                                     |
| Punto di ebollizione:                                    | n.d.                                     |
| Punto di infiammabilità                                  | <21 ° C (propellente)                    |
| Temperatura di accensione                                | 199 °C                                   |
| Tasso di evaporazione                                    | n.d.                                     |
| Infiammabilità (solidi, gas)                             | n.a. (liquido)                           |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività | 3 Vol%- 18,6%Vol (propellente)           |
| Tensione di vapore                                       | n.d.                                     |
| Densità di vapore                                        | > 1 (aria)                               |
| Densità relativa                                         | n.d.                                     |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua            | n.a. (in quanto miscela)                 |
| Auto- infiammabilità                                     | n.d.                                     |
| Solubilità in acqua:                                     | insolubile                               |
| Temperatura di decomposizione                            | n.d.                                     |
| Viscosità                                                | n.d.                                     |
| Proprietà esplosive                                      | pericolo di esplosione per riscaldamento |
| Liposolubilità:                                          | solubile in solventi organici            |
| Tenore solvente                                          | 15 %                                     |





## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Il prodotto è infiammabile a temperatura ambiente per la presenza di gas propellenti.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi.

**10.4 Condizioni da evitare:** esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

**10.5 Materiali incompatibili:** sostanze ossidanti, acidi.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio e acido cianidrico. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

|                                                                      | Contatto con occhi e pelle    | Ingestione                       | Inalazione                           |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Difenilmetandiisocianato (riferiti alla forma non polimerica)</b> | DL 50 (coniglio) > 9400 mg/kg | DL 50 orale ratto > 10.000 mg/kg | LC 50 ratto 2,24 mg/l aria 1h.       |
| <b>Isobutano</b>                                                     | -----                         | -----                            | LC50 ratto 1 443 mg/L aria 15 minuti |
| <b>Cloroalcani</b>                                                   | DI50 (coniglio) 13,5 gr kg    | DI50 orale ratto >4000 mg/kg     | LC50 ratto 48.17 mg/L) 1 h           |
| <b>Dimetiletere</b>                                                  | -----                         | -----                            | LC 50 ratto albino 4 h 164000 ppm    |
| <b>Propano</b>                                                       | -----                         | -----                            | LC50 ratto 1 443 mg/L aria 15 minuti |

*DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %*

*NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute*

*Read-across: il dato non si basa su test sperimentali effettuati sulla sostanza ma è stato ricavato per valutazione (read across) dai dati relativi ad una sostanza con struttura molecolare simile*

**Irritazione/corrosione:** irritante per occhi e pelle

**Sensibilizzazione:** sensibilizzante per cute e vie respiratorie

**Tossicità a dosi ripetute:** evidenze per il componente difenilmetandiisocianato in forma polimerica. Esposizione prolungata o ripetuta può portare effetti nocivi a carico della respirazione (tosse, fiato corto), della pelle (irritazioni) e degli occhi (congiuntivite). Il prodotto è un sensibilizzante con possibile comparsa di disturbi respiratori. Le prove eseguite su campioni significativi di animali da laboratorio hanno evidenziato che difenilmetano diisocianato polimero (PMDI), somministrato per aerosol, ha causato formazione di sostanza gialla nei polmoni conseguente alle irritazioni croniche per concentrazioni pari a 6,0 mg aerosol/m<sup>3</sup>.

**Genotossicità:** nessuna evidenza nei componenti della miscela

**Carcinogenesi:** sospetti per il componente difenilmetandiisocianato in forma polimerica

**Reprotossicità:** le cloroparaffine possono avere effetti sullo sviluppo del feto perché sono sostanze





assorbibili attraverso il latte materno.

**Pericolo per aspirazione:** nessuna evidenza

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

| Tossicità acquatica acuta e cronica                                          | Pesci                                                          | Organismi acquatici fitoplancton       | Organismi acquatici zooplancton           |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------|
| <b>Difenilmetandiisocianato</b><br>(dati riferiti alla forma non polimerica) | LC0 (Oryzias latipes)<br>> 3000 mg/l 48h (in forma polimerica) | EC50 Alga verde 1640 mg/l              | EC 50 (Daphnia Magna)<br>129.7 mg/L (24h) |
| <b>Cloroalcani</b>                                                           | LC 50 (alburnus) 96h > 5000 mg/l                               | EC 50 Alga verde 96h 3,2 mg/l          | EC 50 (Daphnia Magna) 48h 0.0077 mg/L     |
| <b>Dimetiletere</b>                                                          | LC 50 (poecilia reticulata) 96h 4,1 gr/L                       | EC50 Alga verde 154917 mg/l            | EC 50 (Daphnia Magna) 48h 4,4 gr/l        |
| <b>Isobutano</b>                                                             | LC50 96h 49,9 mg/l (acqua dolce) Qsar                          | EC 50 96h Alga verde (Qsar) 19,37 mg/L | EC 50 Daphnidi 48h 69,43 mg/L ( Qsar)     |
| <b>Propano</b>                                                               | LC50 96h 49,9 mg/l (acqua dolce) Qsar                          | EC 50 96h Alga verde (Qsar) 19,37 mg/L | EC 50 Daphnidi 48h 69,43 mg/L ( Qsar)     |

- **NOELR** No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita  
**EC50/LL50**= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari  
**EL50** = concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)  
**IC50**: concentrazione alla quale si nota un inibizione nell'assunzione di ossigeno

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto polimerizza rapidamente a contatto con l'aria.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Evapora rapidamente

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO



### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

**14.1 Numero ONU:** UN 1950

**14.2 Denominazione di trasporto:** Aerosol infiammabili

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 2 codice di classificazione 5F

**14.4 Gruppo di imballaggio:** -----

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** NO

Codice di restrizione in galleria D



Nella confezione 750ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

### Trasporto marittimo (IMDG)

**14.1 Numero ONU:** UN 1950

**14.2 Denominazione di trasporto:** Aerosol infiammabili

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 2.1

**14.4 Gruppo di imballaggio:** -----

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** NO

EMS: F-D; S-U



Nella confezione 750ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

### Trasporto aereo (ICAO):

**14.1 Numero ONU:** UN 1950

**14.2 Denominazione di trasporto:** Aerosol infiammabili

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 2.1

**14.4 Gruppo di imballaggio:** -----

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** NO

ERG CODE 10L



**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** nessuna

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol:** non applicabile

---

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): l'isocianato contenuto nella presente miscela **non è espressamente menzionato** alla restrizione n. 56 dell'allegato XVII del REACH, che cita:

*"L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN14387)."*

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alcuni dei componenti della presente miscela sono registrati e quindi si presume la disponibilità di uno scenario di esposizione, che tuttavia, non essendo stato messo a disposizione dai fornitori, non è stato possibile allegare alla presente SDS. Le informazioni in nostro possesso relative all'esposizione dei lavoratori sono state indicate nella sezione 8.

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda**



H220 Gas altamente infiammabile  
H222 Aerosol altamente infiammabile  
H299 Contenitore pressurizzato. Può esplodere se riscaldato  
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato  
H315 provoca irritazione cutanea  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea  
H319 Provoca grave irritazione oculare  
H332 Nocivo se inalato  
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato  
H335 Può irritare le vie respiratorie  
H351 Sospettato di provocare il cancro  
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno  
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### **Modifiche introdotte con la presente revisione**

Aggiornamento di tutte le sezioni per adeguamento a Regolamento UE 830/2015

#### **Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.